

L'opera dello Spirito Santo

* Gesù Cristo (vedi itinerario sul vangelo) è risorto e ha donato lo Spirito Santo.

Lo Spirito guida a riconoscere Gesù come "Signore": "Nessuno può dire Gesù è Signore se non nello Spirito Santo" (1Cor 12,3).

In particolare lo Spirito guida a credere (primo anno: verità della fede), a celebrare (secondo anno: i sacramenti), a vivere (terzo anno: i comandamenti) e a pregare (quarto anno: il Padre nostro).

Credere

Chi conosce/vede/incontra/ama Dio?

"Nessuno ha mai visto Dio. L'Unigenito Dio che è nel seno del Padre lo ha rivelato" (Gv 1,18).

- Gesù, il Figlio di Dio, ha compiuto questa Rivelazione/Dono con fatti e parole.

Essa si concentra nel mistero pasquale: "Dio ha amato il mondo fino a questo punto: ha dato il suo Figlio perché chiunque crede in lui non muoia, ma abbia la vita eterna" (Gv 3,16).

- Gli Apostoli hanno visto/udito (1Gv 1,1-4)

- Quanto hanno visto/udito lo hanno trasmesso con la parola (è la predicazione apostolica) e con gli scritti (è il Nuovo Testamento/Alleanza: "eco" della predicazione apostolica)

- I profeti prima di loro avevano parlato/scritto di Dio attraverso una storia di alleanza di Dio col popolo di Israele (Antico Testamento/Alleanza): una storia che aveva come termine e compimento Gesù Cristo

La Sacra Scrittura

L'Antico e il Nuovo Testamento (la Rivelazione) uniti insieme formano la Sacra Scrittura o Bibbia. Bibbia significa "libri". Sono 72 i libri della Bibbia.

Accolti e presentati dalla Tradizione sono detti libri "canonici": regola (cànone) della fede cristiana.

- *Chi li ha scritti?* Uomini ("profeti" o autori sacri) che avevano la sapienza della fede: fede nel "Dio fedele alla sua parola/promessa". Nello stesso tempo erano uomini che avevano una cultura legata ad un preciso momento storico (modi di "narrare" diversi dai nostri).

- *Cosa hanno scritto?* La storia di Dio con gli uomini, a cominciare dall' alleanza con un popolo particolare: Israele

- *Chi li ha "ispirati" ?* La loro fede nel "Dio fedele alla sua parola/promessa" e la sapienza dello Spirito Santo, Spirito di Dio.

* Centro del loro messaggio/comunicazione è la fedeltà di Dio: una fedeltà che raggiunge la sua verità in Gesù Cristo, Figlio di Dio, morto e risorto, datore dello Spirito Santo (vangelo).

Per comprendere la Sacra Scrittura

- Leggere attentamente il testo sapendo che Dio parla agli uomini "in maniera umana", cioè con modi di esprimersi diversi per tempi, cose, persone, luoghi...(generi letterari).

- "Pensare in Gesù Cristo". Cioè partire dalla fede in Gesù Cristo. Ogni parola e ogni avvenimento della Scrittura devono essere illuminati dalle parole e dagli avvenimenti che si sono compiuti in Gesù Cristo (vangelo).

- Rimanere sempre dentro alla Tradizione della fede custodita nella Chiesa.

Credo in Dio Padre

*Credo in un solo Dio, Padre onnipotente,
Creatore del cielo e della terra, di tutte le cose visibili e invisibili.*

- **Dio è Unico.**

“Ascolta, Israele: il Signore è il nostro Dio, il Signore è Uno solo” (Dt 6,4).

L’Essere Dio deve necessariamente essere unico, senza uguali... Se Dio non è unico, non è Dio.

La conseguenza pratica della unicità di Dio è duplice: “non avrai altri dèi di fronte a me” (Dt 5,7) e “amerai il Signore Dio tuo con tutto il cuore, con tutta l’anima e con tutte le forze” (Dt 6,5).

Chi non riconosce che Dio è unico, è un “idolatra”.

Chi non ama Dio, è un “peccatore”.

* Dio è unico, ma non è solo. Dio è Padre, Figlio e Spirito Santo: unico in tre persone. E’ questo il mistero della Trinità Santissima.

- **Dio è Padre onnipotente.**

1. Chiamando Dio con il nome di “Padre” si intende mettere in luce quattro verità.

La prima. Dio è origine primaria di tutto e autorità trascendente.

La seconda. Dio è bontà e amore per tutti i suoi figli.

La terza. Ogni uomo è figlio di Dio perché ogni uomo è sua immagine

La quarta. Nessuno è padre quanto Dio: la sua paternità/maternità supera ogni paragone umano.

Dice la Scrittura: “Mio padre e mia madre mi hanno abbandonato, ma il Signore mi ha raccolto” (Salmo 27,10).

* Dio è il “Padre del Signore nostro Gesù Cristo” e ha destinato noi ad essere “figli di adozione” (Efesini 1,3-5).

2. Chiamando Dio “Onnipotente” intendiamo dire che la sua onnipotenza è:

Universale: tutto governa e tutto può.

Amante: è onnipotenza di Padre.

Misteriosa: rispetta la libertà dell’uomo e si manifesta nella “debolezza” (mistero della croce)

* “Noi predichiamo Cristo potenza di Dio” (1Corinzi 1,24).

- **Creatore** del cielo e della terra, di tutte le cose visibili e invisibili.

Da dove viene il mondo? Viene da Dio.

Quando e come è nato il mondo e l’uomo che in esso vive? La risposta viene dalla scienza per tentativi sempre più approssimativi fondati sulla ricerca.

Ma “*da chi*” viene e “*dove*” va il mondo? Viene da Dio e va a Dio.

* Dio ha creato gli angeli e l’uomo con sapienza e amore: “ha fatto bene ogni cosa”, “a immagine di Dio lo creò” (Genesi). Ma il mondo creato da Dio non è stato obbediente a Dio: ha peccato.

* Dio non abbandona il mondo. Anzi “Dio ha tanto amato il mondo da dare il suo Figlio unigenito, perché chiunque crede in lui non muoia, ma abbia la vita eterna” (Giovanni 3,16).

Credo in Gesù Cristo

Credo che **Gesù**...

Bisogna partire dalla persona storica di Gesù.

Nato ebreo da una figlia di Israele, Maria, a Betlemme, al tempo del re Erode e dell'imperatore romano Cesare Augusto. Morto crocifisso a Gerusalemme sotto il procuratore Ponzio Pilato, mentre regnava l'imperatore Tiberio.

1. Il Cristo

Cristo è la traduzione greco/latina/italiana del titolo ebraico Messia, che significa: consacrato con l'unzione/crisma.

Nella storia dell'Alleanza tanti sono i Messia, persone cioè investite di una missione (re, sacerdoti, profeti), ma Gesù è il Messia/Cristo perché Dio lo "consacrò in Spirito Santo e potenza" (At 10,38).

* Egli era "colui che doveva venire, l'oggetto della "speranza di Israele" (At 28,20).

2. Il Figlio unigenito di Dio

Figlio di Dio indica la relazione unica ed eterna di Gesù Cristo con Dio che è "suo Padre".

Tanti hanno portato questo nome (angeli, popolo, re), ma Gesù lo è in modo unico, e da sempre: infatti è l'uni-genito. Il Padre lo proclama Figlio amato (Mt 3,17; 17,5). Pietro dice: "Tu sei il Cristo, il Figlio del Dio vivente" (Mt 16,16-23).

* Per essere cristiani si deve credere che Gesù Cristo è il Figlio di Dio (At 8,37; 1Gv 2,23).

3. Il nostro Signore

Signore è il nome del Dio di Israele. Signore è il nome di Gesù.

Tale nome indica la gloria e la sovranità divina. Invocare Gesù come Signore è credere nella sua divinità ed essere da lui salvati (At 2,21.36). Nessuno può dire "Gesù è Signore" se non sotto l'azione dello Spirito Santo (1Cor 12,3).

* Gesù dunque è il Signore, è Dio.

4. Fu concepito per opera dello Spirito Santo e nacque da Maria vergine

Gesù è veramente Dio (per opera dello Spirito Santo) ed è veramente uomo (nacque da Maria vergine). Ha due nature: una divina e una umana unite nell'unica persona del Figlio di Dio.

L'incarnazione è il mistero dell'ammirabile unione della natura divina e della natura umana nell'unica persona del Verbo.

* Maria, "la Tutta Santa", è la "madre del mio Signore" (Lc 1,43), è la madre di Dio.

5. Patì sotto Ponzio Pilato, fu crocifisso, morì e fu sepolto

Le "vere" sofferenze di Gesù, specialmente la sua morte in croce, sono il segno della "vera" comunione di Gesù Figlio di Dio con gli uomini.

Nello stesso tempo sono un atto sacerdotale o un'offerta a Dio: non di cose, ma di se stesso. Atto d'amore che salva il mondo dai peccati (Lettera agli Ebrei).

6. Discese agli inferi

La discesa agli inferi (regno della morte) non significa soltanto la sua vera morte, ma l'atto di salvezza per tutti i morti. Gesù è disceso agli inferi come Salvatore dei morti (1Pt 3,18-19).

7. Il terzo giorno risuscitò da morte

Gesù non è più nel sepolcro (il sepolcro è vuoto), né è stato rapito o trafugato (Mt 28,11-15).

E' risuscitato, come aveva predetto, ed è apparso ai discepoli. Essi diventano i testimoni della risurrezione (At 1,22).

Cristo "il primogenito di coloro che risuscitano dai morti" (Col 1,18) è il principio della nostra risurrezione.

8. Salì al cielo, siede alla destra di Dio Padre onnipotente

L'Ascensione di Gesù segna l'entrata definitiva dell'umanità di Gesù nel dominio celeste di Dio. Egli è nella gloria e nel luogo della potenza di Dio: forte e mite intercede incessantemente per noi come il Mediatore che ci assicura la perenne effusione dello Spirito santo.

Gesù è il Capo della Chiesa, è il principio della vita della Chiesa.

9. Di là verrà a giudicare i vivi e i morti

Le cose di questo mondo non sono ancora manifestamente soggette a Cristo. Il trionfo di Cristo avverrà nell'ultimo giorno, quando egli giudicherà ogni uomo secondo quello che avrà fatto: in bene e in male. Allora sarà vinta la morte e si godrà la pace nel regno.

Credo nello Spirito Santo

Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo.

Lo Spirito Santo è all'opera con il Padre e il Figlio: dall'inizio al compimento del disegno della nostra salvezza. Tuttavia è soltanto nella "pienezza dei tempi", con l'incarnazione del Figlio, che lo Spirito viene donato, riconosciuto e accolto come principio della vita nuova: vita nuova, appunto... "in Cristo".

Gli appellativi dello Spirito

- Paraclito e Consolatore: colui che è chiamato vicino (Gv 14,16.26)
- Spirito di verità: colui che custodisce la Rivelazione del Figlio (Gv 16,13)
- Spirito della promessa (Gal 3,14), Spirito di adozione (Rm 8,15), Spirito di Cristo (Rm 8,9), Spirito del Signore (2Cor 3,17), Spirito di Dio (Rm 8,9.14), Spirito della gloria (1Pt 4,14).

I simboli dello Spirito

- Acqua. Sgorga dal costato di Cristo (Gv 19,34) e salva noi nel battesimo (1Cor 12,13).
- Unzione. Donata ai re, profeti e sacerdoti. Ma soltanto Gesù è Cristo ("unto": segnato dalla unzione). E lo è per opera dello Spirito (Lc 4,18-19).
- Fuoco. E' energia che trasforma tutto: dal battesimo (Lc 3,16) alla Pentecoste (At 2,3-4).
- Nube e luce. Ora oscura, ora luminosa rende fecondo il cammino di Israele (Es 40,36-38), di Cristo (Lc 9,34-35) e della Chiesa simboleggiata in Maria vergine (Lc 1,35).
- Sigillo. Dio lo pone su Cristo (Gv 6,27) e su di noi (2Cor 1,22). Assieme all'unzione indica un'appartenenza, un carattere indelebile.
- Mano. E' mediante l'imposizione delle mani che viene donato lo Spirito (At 8,17-19).
- Dito. Dito che scrive la Legge di Mosè (Es 31,18), dito che scrive la vita dei cristiani (2Cor 3,3).
- Colomba. E' sotto forma di colomba che lo Spirito scende su Gesù nel battesimo (Mt 3,16).

Appellativi e simboli delineano la natura e l'opera dello Spirito.

1. Lo Spirito è all'origine della vita del mondo (Genesi 1).
2. In quanto Spirito della promessa è presente nell'alleanza che Dio stabilisce col popolo di Israele, fino a identificare la promessa stessa con lo Spirito (Ez 36,26; 37,5).
3. Lo Spirito è su Gesù.
Egli lo dona come frutto della sua morte "spirando" sui discepoli dopo la risurrezione (Gv 20,22).
4. La Chiesa riceve lo Spirito nel giorno della Pentecoste (At 2,33-36).
Con la forza dello Spirito si manifesta come corpo che cresce, animato dai vari servizi (1Cor 12,4ss).
Dio è amore. Lo Spirito rende possibile e presente l'amore nella vita della Chiesa (Rm 5,5).

La Santa Chiesa Cattolica

La Chiesa universale si presenta come un popolo adunato dall'unità del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo (Concilio Vaticano II).

Simboli della Chiesa

Poiché Cristo è il Capo del “popolo di Dio adunato”, la Chiesa viene ad essere *il suo corpo* (Ef 1,22) e anche *la sposa* che Cristo “ha amato... e per la quale ha dato se stesso, al fine di renderla santa” (Ef 5,25-26).

La Chiesa è detta *ovile* la cui porta unica e necessaria è Cristo (Gv 10,1-10).

Campo di Dio (1Cor 3,19) in cui cresce l'antico olivo, la cui santa radice sono i patriarchi e nel quale è avvenuta e avverrà la riconciliazione dei Giudei e dei Pagani. Essa è stata piantata dal celeste Agricoltore. Cristo è la vera Vite che dà vita e fecondità ai tralci che siamo noi ((Gv 15,1-5).

Edificio di Dio (1Cor 3,9) la cui pietra angolare è Cristo (At 4,11). Sopra quel fondamento la Chiesa è stata costruita dagli Apostoli e da esso riceve stabilità e coesione.

Questa costruzione viene chiamata *casa di Dio*, nella quale abita *la sua famiglia*, la dimora di Dio nello Spirito (Ef 2,19-22), *la dimora di Dio con gli uomini* (Ap 21,3), e anche *tempio santo*.

La Chiesa, che è stata istituita da Gesù Cristo, è animata dallo Spirito Santo: per esso vive, è feconda, custodisce la parola, celebra i sacramenti. Tutto questo secondo un ordine stabilito da Dio stesso, ordine che “vede” apostoli, profeti, evangelisti, pastori e maestri al servizio del corpo di Cristo, corpo che si costruisce nell'amore (Ef 4,11-16).

La Chiesa è

- “Una”. Pur presentandosi con grandi varietà la Chiesa è una: per la sua origine (Trinità), per il suo fondatore (Cristo), per la sua anima (lo Spirito). “Un solo Signore, una sola fede, un solo battesimo” (Ef 4,6).

- “Santa”. Santa perché è santificata da Cristo, anche se nel suo seno comprende peccatori. La santità è un dono che dice riferimento all'appartenenza e richiama un agire santo.

- “Cattolica”. Significa che ha la totalità e l'integrità della fede e dei segni di salvezza (unità della fede e sacramenti). Significa pure che è inviata alla totalità dei popoli.

- “Apostolica”. E' fondata sugli Apostoli e ne custodisce il deposito della fede.

La comunione dei santi

Per comunione dei santi si intende la comunione delle “cose sante”, cioè dei beni spirituali:

- la comunione nella fede
- la comunione dei sacramenti, specialmente dell'Eucaristia
- la comunione dei doni/carismi
- la comunione dell'amore nella vita fraterna

Si intende anche la comunione “tra le persone sante”:

- con quelli che sono ancora pellegrini sulla terra
- con quelli che si stanno purificando
- con quelli che godono della gloria (che chiamiamo i santi) e che intercedono per noi.

* “Che cos’è la Chiesa se non l’assemblea di tutti i santi”? La comunione dei santi è precisamente la Chiesa.

La remissione dei peccati

La remissione dei peccati avviene quando una persona ascolta il vangelo, professa la fede e si accosta al battesimo. Col battesimo infatti tutto viene perdonato.

Ma, rimanendo la possibilità di peccato, è necessario che ci sia nella Chiesa la potestà di rimettere i peccati in modo diverso dal sacramento del Battesimo.

Per mezzo del sacramento della Penitenza il battezzato che ha peccato viene riconciliato con Dio. La Penitenza è come un secondo Battesimo.

Strumenti della Penitenza sono i sacerdoti che hanno il potere di rimettere i peccati.

La risurrezione della carne

Il termine “carne” designa l’uomo nella sua debolezza e mortalità.

Noi crediamo che come Cristo è risuscitato dai morti, così anche noi risorgeremo nell’ultimo giorno. Egli infatti è la risurrezione e la vita (Gv 11,25), egli è “primizia di coloro che sono morti”.

* La risurrezione di Cristo e nostra è un dato fondamentale della fede (1Cor 15, 12-14.20)).

- *Cosa significa risuscitare?* Dio nella sua potenza restituirà definitivamente la vita ai nostri corpi “riunendoli” alle nostre anime, in forza della risurrezione di Gesù.

- *Chi risusciterà?* Tutti gli uomini che sono morti: chi per la vita , chi per la morte definitiva.

- *Come?* Non è un ritorno ad una vita terrena senza affanni (nuovo paradiso terrestre), ma una trasformazione del nostro essere corpo in “corpo glorioso”.

- *Quando?* Nell’ultimo giorno, alla fine del mondo quando Cristo ritornerà.

La vita eterna

Nell’ultimo giorno saremo giudicati. Cristo è giudice dei vivi e dei morti. Chi lo ha conosciuto e amato e chi pur non conoscendolo lo ha servito nei poveri, riceverà la vita eterna, già iniziata qui sulla terra. Chi non lo ha accolto subirà la morte eterna.

La vita eterna è questa “conoscere te, l’unico vero Dio, e colui che hai mandato, Gesù Cristo” (Gv 17,3). Conoscere, amare, contemplare... E’ questa la vita eterna!